

La tradizionale apertura al Contemporaneo della Galleria dell'Accademia consente al suo vastissimo pubblico di ammirare una modernissima e accattivante interpretazione del *David* dell'architetto Antonio Pio Saracino, posta nel cortile interno del museo e quindi a poche decine di metri dall'originale michelangiolesco. Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento alla Direzione della Galleria e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento d'indubbio respiro internazionale, in particolare all'Ambasciata d'Italia a Washington e a GEM GROUP.

Paola Grifoni
Segretario Regionale MIBACT della Toscana

Il *David*: simbolo forte dell'eredità italiana, oggi Guardiano dell'amicizia tra i nostri due paesi. L'anno della cultura italiana negli Stati Uniti non poteva lasciare migliore eredità.

Claudio Bisogniero
Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti

Antonio Pio Saracino
Hero, 2015
marmo di Carrara, barre di acciaio
m 5,17 (altezza) x 1,78 x 1,14
Galleria dell'Accademia, Firenze
Hero per Firenze è una nuova edizione basata su *Hero* a Three Bryant Park, New York, NY



Galleria dell'Accademia, Firenze
Il luogo del David – *Pieghevoli n. 3*
HERO A FIRENZE
Omaggio al David:
Saracino interpreta Michelangelo
5 maggio – 20 settembre 2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della Toscana

Ex Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze



Galleria dell'Accademia



Firenze Musei



Ambasciata d'Italia a Washington DC



Italy in the U.S.



Global Emerging Markets Group – GEM



Pmg Italia



ISBN 978-88-8397-800-0

€ 3,00



Antonio Pio Saracino
Hero, 2015
Galleria dell'Accademia, Firenze
Edizione basata su *Hero* installato a Three Bryant Park, New York, NY

Segretario Regionale MIBACT della Toscana
Paola Grifoni

Direttrice amministrativa e del personale della ex SSSPAE e Polo Museale della città di Firenze
Silvia Sicuranza

Direttore della Galleria dell'Accademia
Angelo Tartuferi

Curatori
Angelo Tartuferi
Renato Miracco
Helen Varola
Matteo Innocenti

Vicedirettrice della Galleria dell'Accademia
Lia Brunori

Direttrice amministrativa della Galleria dell'Accademia
Marzia Marigo

Segreteria
Giorgio Angioloni, **Francesca Ciaravino**, **Simone Giordani**, **Cristina Panconi**

Coordinamento del personale di vigilanza
Flavia Cappelli
Antonella Motti
Lorella Naldini

Crediti fotografici
Archivio sillabe: **Cristian Ceccanti**, **Antonio Quattrone** (Firenze)
Stephen Smith (New York)
Alexo Wandael (New York)
Paola Tazzini Cha

© 2015 sillabe
www.sillabe.it

direzione editoriale: **Maddalena Paola Winspeare**
progetto grafico: **Susanna Coseschi**
redazione: **Giulia Bastianelli**
traduzioni: **Catherine Burnett**
stampa: **Media Print, Livorno**



Firenze, Galleria dell'Accademia

HERO a Firenze

Omaggio al David:
Saracino interpreta Michelangelo



IL LUOGO DEL DAVID



Michelangelo Buonarroti
David, 1501-1504
marmo di Carrara
m 5,17 (altezza)
Galleria dell'Accademia, Firenze



sillabe

David - Hero

Non si contano gli artisti, nel significato più ampio del termine (pittori, incisori, scultori, grafici, fotografi e via dicendo), che hanno trovato il coraggio di confrontarsi con il capolavoro michelangiolesco, con risultati che hanno sortito esiti assai diversi: dal grottesco all'eroico. Per la riproduzione della scultura a scopo didattico riveste fondamentale importanza il calco a tasselli di Clemente Papi (1847), da cui derivarono i calchi "storici" che oggi si trovano nella Akademie der Bildenden Künste di Monaco di Baviera, nel Museo Pushkin a Mosca e nel Victoria and Albert Museum a Londra. Anche nel corso del Novecento l'impatto del capolavoro michelangiolesco sugli artisti costituì una fonte inesauribile di confronti, riletture e interpretazioni, nonché di desunzioni più o meno esplicite e/o parziali. Non sono mancate neppure le copie in bronzo, come quella donata dal Comune di Firenze nel 2010 alla città cinese di Ningbo. Tra le interpretazioni più "spettacolari" è da annoverare certamente quella proposta dall'artista turco Serkan Özkaya in occasione della Biennale di Istanbul del 2005: una copia in polistirolo completamente dorata, esatta nelle proporzioni per il fatto di essere eseguita con un programma in 3D, e tuttavia alta il doppio dell'originale. Nel 2012 nel cortile della Galleria dell'Accademia è stata esposta nell'ambito della mostra *Arte torna arte* una scultura dipinta in vetroresina e polvere di marmo di dimensioni identiche all'originale, opera di Hans-Peter Feldmann, colorata dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, che ha proposto un *David* biondo e dalle carni rosa con un effetto decisamente kitsch.

Antonio Pio Saracino ha riproposto con il suo *Hero* la materia del David, il candido marmo di Carrara, per una moderna reinterpretazione della scultura, pensata non per un museo o una galleria d'arte, ma per uno spazio pubblico, ponendosi dunque anche sotto questo aspetto sulle tracce dell'originale progetto di Michelangelo. L'incomparabile bellezza delle forme michelangiolesche è tradotta in chiave moderna secondo una maniera intelligente e originale, attraverso un'accattivante scomposizione dei volumi in piani paralleli di vario spessore. L'identificazione con la scultura risulta assai agevole e pressoché immediata – soprattutto per la sagoma e la posa inconfondibili – nonostante la clamorosa frammentazione della forma rispetto all'immutabile equilibrio classico che rende sublime la visione dell'originale di Michelangelo. Una frammentazione che rinvia subito all'incessante mutevolezza e instabilità di questi tempi.

L'auspicio migliore è che *Hero* possa rappresentare agli occhi degli uomini dei nostri giorni i medesimi valori di libertà, giustizia e orgoglio civico riassunti per i fiorentini al culmine del Rinascimento dal David del Buonarroti. La Galleria dell'Accademia di Firenze, insieme all'Ambasciata d'Italia a Washington, è lieta di presentare l'opera di Antonio Pio Saracino, che si qualifica come una delle riletture moderne più intelligenti e qualitativamente più rilevanti sul piano dell'esecuzione di uno dei segni più alti della cultura occidentale.

Angelo Tartuferi
Direttore della Galleria dell'Accademia



Il valore iconografico che il *David* di Michelangelo ha avuto nel corso della storia in tutte le sue varie interpretazioni è un simbolo dai molteplici significati. L'*Hero* di Antonio Pio Saracino trae ispirazione dal *David* e diviene simbolo di amicizia tra due paesi. L'Ambasciata d'Italia a Washington da lungo tempo promuove quei valori. Alla base dell'essenza stessa di *Hero* vi è la comprensione da parte dell'artista che il linguaggio poetico-evocativo di un popolo è fondato sugli impulsi dell'essere primordiale inconscio e la sua logica è subordinata a radici umane profonde. Il lato poetico, sia esso in una scultura o in un dipinto, nasce dal tentativo di raggiungere il contatto più puro con ciò che Jung definiva "inconscio collettivo primordiale". La cultura è espressione e l'espressione culturale è il valore dell'umanità. Tale valore, rappresentato dal *David*, va oltre la storia e il suo significato è parte della nostra vita quotidiana e del nostro immaginario collettivo.

Renato Miracco
Addetto culturale Ambasciata d'Italia a Washington DC

GEM (Global Emerging Markets) GROUP è molto orgoglioso di partecipare a questo meraviglioso progetto artistico che unisce le qualità senza tempo di una delle grandi opere d'arte della civiltà occidentale (il *David* di Michelangelo) e una splendida scultura moderna che riecheggia le eccellenti tradizioni della maestria italiana e le fonde in una visione artistica più contemporanea. È per noi un onore aver lavorato con Antonio Pio Saracino, l'Ambasciata italiana a Washington DC, la Galleria dell'Accademia e i Curatori della straordinaria collezione d'arte conservata in questo luogo davvero unico.

Peter de Svastich
Amministratore Delegato GEM GROUP

La nuova edizione di Saracino di *Hero* annuisce al *David* di Michelangelo, difensore della città di Firenze, come un contemporaneo campione civico che offre protezione e sorveglianza, e suggerisce altresì una lunga storia di vulnerabilità attraverso i secoli, la politica e le culture.

Helen Varola
Curatrice, *Hero*, New York

Hero alla Galleria dell'Accademia di Firenze, la forza del presente

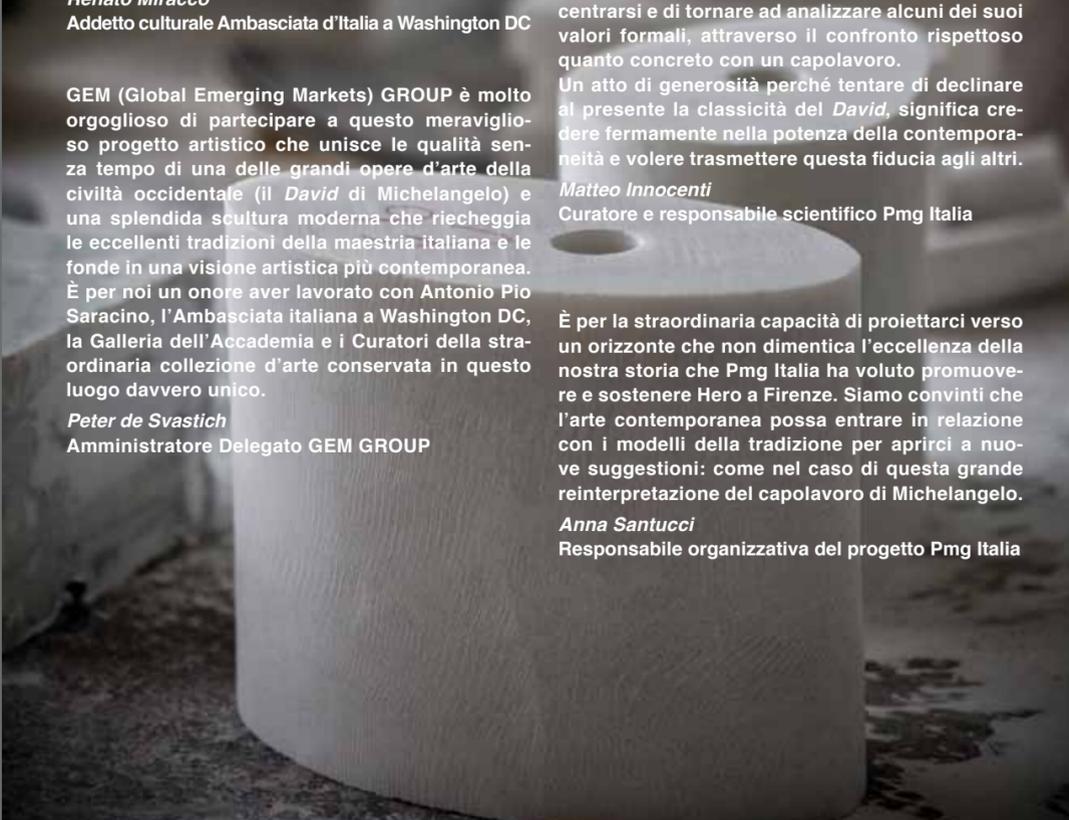
L'interpretazione di Antonio Pio Saracino del *David* di Michelangelo assume a Firenze una connotazione che vorrei definire "filologica". Confrontarsi con un modello di tale valore, nella città in cui esso ha avuto ed ha la sua vita, equivale insieme ad una sfida e ad un atto di generosità. Una sfida rispetto allo specifico della ricerca artistica stessa di Saracino, che qui ha la possibilità di concentrarsi e di tornare ad analizzare alcuni dei suoi valori formali, attraverso il confronto rispettoso quanto concreto con un capolavoro.

Un atto di generosità perché tentare di declinare al presente la classicità del *David*, significa credere fermamente nella potenza della contemporaneità e volere trasmettere questa fiducia agli altri.

Matteo Innocenti
Curatore e responsabile scientifico Pmg Italia

È per la straordinaria capacità di proiettarci verso un orizzonte che non dimentica l'eccellenza della nostra storia che Pmg Italia ha voluto promuovere e sostenere Hero a Firenze. Siamo convinti che l'arte contemporanea possa entrare in relazione con i modelli della tradizione per aprirci a nuove suggestioni: come nel caso di questa grande reinterpretazione del capolavoro di Michelangelo.

Anna Santucci
Responsabile organizzativa del progetto Pmg Italia



Antonio Pio Saracino
Hero, 2015
marmo di Carrara, barre di acciaio
m 5,17 (altezza) x 1,78 x 1,14
Galleria dell'Accademia, Firenze

Hero per Firenze è una nuova edizione basata su *Hero* a Three Bryant Park, New York, NY

Hero, una scultura pubblica nel Three Bryant Park di New York, fu commissionata nel 2013 come dono del governo italiano e di Eni per simboleggiare l'amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti. Non mi sarei mai aspettato, due anni dopo, di avere l'immenso onore di vedere una nuova edizione di *Hero* alla Galleria dell'Accademia di Firenze, nello stesso luogo del *David* di Michelangelo.

Con *Hero* di New York, ho voluto creare un simbolico protettore della città, come il *David* lo era stato per Firenze. La statua celebra il superumano e l'ispirazione che trasmette.

L'antropomorfa composizione architettonica stratificata rivela l'universale capacità umana di cementare la propria presenza nel mondo attraverso le sue perenni abilità costruttive.

Antonio Pio Saracino

Antonio Pio Saracino è un designer e architetto italiano che vive a New York. Ha progettato edifici, monumenti e prodotti e le sue opere fanno parte di collezioni internazionali, come quelle del Brooklyn Museum, del Museum of Art and Design di New York e del PowerHouse Museum di Sydney. Ha partecipato alla 54° edizione della Biennale di Venezia e ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui due American Architecture Award dal Museum of Architecture di Chicago e un Best of the Year Award per l'Interior Design Magazine. È stato riconosciuto tra i 25 trendsetter più interessanti del mondo dalla rivista ARTnews e nominato tra i dieci migliori architetti italiani under 36 dal Premio New Italian Blood. Saracino ha esposto le sue opere di design all'Industry Gallery di Washington, Los Angeles e Dubai, come pure in altri musei e gallerie internazionali.

Il suo lavoro è stato recensito a livello mondiale su pubblicazioni come The New York Times, Architectural Digest, Interior Design, Wallpaper. Vogue ha definito Saracino "tra i più prolifici designer italiani all'estero." Tra i suoi progetti pubblici ricordiamo il GATE 150, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia per il Museo Caraffa a Cordoba in Argentina e per il Museo MuBE di San Paolo in Brasile; nel 2007 ha vinto il concorso Agorafolly di Bruxelles con un'installazione pubblica per celebrare il 50° anniversario dell'Unione Europea. Nel 2013 a New York, Saracino ha progettato The Guardians: Hero and Superhero, due sculture alte 4 metri, una in marmo e l'altra in acciaio inossidabile, che si ergono all'ingresso del Three Bryant Park di Midtown Manhattan, dove resteranno permanentemente. Nel 2015 è stato chiamato a progettare con Steve Blatz il Black Hole, un padiglione per la settimana milanese del design nel cortile dell'Università degli Studi di Milano. Nel 2003, Saracino si è laureato cum laude con un Master in Architettura all'Università La Sapienza di Roma, dove ha lavorato come assistente professore di design architettonico.*



Antonio Pio Saracino
Hero, 2013
m 4 (altezza) x 1,2 x 0,85
Three Bryant Park, New York, NY